



**ASSOLOMBARDA**

*Settore Relazioni Esterne*



**Osservatorio**

**Assolombarda  
Agenzie per il Lavoro**



**I dati dell'Osservatorio  
Assolombarda – Agenzie per il lavoro  
Primo trimestre 2014**

**14 maggio 2014**

**RASSEGNA STAMPA**

**Occupazione.** La fotografia su Milano e dintorni realizzata dall'Osservatorio di **Assolombarda** con le Agenzie del lavoro

# Addetti del commercio, richieste in crescita

MILANO.

Negozi, bar, ristoranti. Nel primo trimestre 2014, gli addetti al commercio si confermano tra le figure più intermedie nel milanese da parte delle Agenzie per il lavoro. A registrarlo è l'ultima edizione dell'Osservatorio **Assolombarda** realizzato in collaborazione con le Agenzie per il lavoro. Nel dettaglio, il gruppo professionale degli addetti al commercio rappresenta da solo il 38,3% del totale delle richieste espresse dalle imprese milanesi nei primi tre mesi del 2014. In questa classifica si collocano, a seguire, il personale non qualificato (16,1%), i tecnici (14,5%), gli

impiegati esecutivi (13,1%), i conduttori di impianti (10,7%) e gli operai specializzati (7,3%).

L'Osservatorio registra, inoltre, una variazione positiva del 3%, rispetto all'ultimo trimestre del 2013, del numero totale di richieste di forza lavoro delle imprese milanesi. «Dalla analisi riscontriamo un trend positivo che, an-

## IL TREND

Dalla ristorazione alle vendite, le figure del settore sono il 38,3% tra quelle «intermedie» nel primo trimestre 2014

che se va contestualizzato nell'ambito di un clima di cautela, potrebbe rappresentare un'iniezione di fiducia per le nostre imprese», afferma Mauro Chiassarini, vicepresidente di **Assolombarda** con delega al lavoro e all'occupazione.

L'incremento nel primo trimestre del 2014, trainato da un +16% delle richieste di addetti al commercio, vede un exploit del gruppo conduttori di impianti (+23% rispetto al quarto trimestre del 2013), e un significativo aumento di interesse nei confronti dei tecnici (+12%). Esclusi invece da questo trend in crescita gli operai

specializzati, le cui richieste sono sugli stessi livelli della precedente rilevazione, e il personale non qualificato, gruppo che fa registrare una contrazione della domanda del 28%.

Analizzando le singole figure professionali, il profilo più ricercato nel primo trimestre del 2014 è stato quello degli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (23,4% sul totale delle richieste), seguito dagli addetti alle vendite (8,4%). Nella classifica stilata dall'Osservatorio seguono, poi, il personale non qualificato nei servizi di pulizia uffici, alberghi etc (5,6%), il personale non qualificato nella mani-

fattura (4,2%) e gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali (3,9%).

«I dati dell'Osservatorio di **Assolombarda** con le Agenzie per il lavoro costituiscono un valido strumento per misurare la temperatura del mercato del lavoro - conclude Chiassarini -. Un mercato che attraversa una fase di mutamento ma che, al tempo stesso, premia i profili professionali più tradizionali. Si tratta di uno strumento che può sicuramente contribuire a favorire l'allineamento delle politiche attive alle reali esigenze del territorio, tema peraltro centrale nel piano strategico di **Assolombarda** per "far volare" Milano».

R.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Lavoro I più richiesti? Gli addetti al commercio

**N**el primo trimestre del 2014 gli addetti al commercio si confermano tra le figure più richieste nel Milanese dalle Agenzie per il lavoro. È quanto emerge dall'ultima edizione dell'Osservatorio **Assolombarda** che ha anche calcolato una lieve crescita della domanda di lavoro da parte delle imprese milanesi (+3% sul trimestre).

Nel dettaglio: gli addetti al commercio rappresentano da soli il 38,3% del totale delle richieste delle aziende milanesi. A seguire, personale non qualificato (16%), tecnici (14,5%), impiegati esecutivi (13%), conduttori di impianti (11%) e operai specializzati (7%). Gli aumenti più significativi riguardano conduttori di impianti (+23% rispetto a fine 2013) e tecnici (+12%). Stabili gli operai specializzati, mentre è in calo la richiesta di personale non qualificato (-28%). «Dall'analisi - spiega Mauro Chiassarini, vicepresidente di **Assolombarda** - riscontriamo un trend positivo che, anche se va contestualizzato nell'ambito di un clima di cautela, potrebbe rappresentare un'iniezione di fiducia per le nostre imprese».

Analizzando più nel dettaglio le singole figure professionali, il profilo più ricercato nel primo trimestre dell'anno è stato quello degli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (23,4% sul totale delle richieste), seguito dagli addetti alle vendite (8,4%). Seguono il personale non qualificato nei servizi di pulizia uffici e alberghi (5,6%), il personale non qualificato nella manifattura (4,2%) e gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali (3,9%).





Giovedì  
15 Maggio 2014  
**Redazione di Milano**  
Piazza Carboni, 3  
cronaca@avvenire.it

# CRONACA DI MILANO



Il segretario del Bie, Vicente Loscertales durante il sopralluogo al cantiere Expo

## VERSO IL 2015

### Parte il programma di reclutamento per 10mila volontari

«Expo 2015: temi, relazioni e occasioni» è l'argomento al centro della tavola rotonda che si terrà domani a Palazzo Reale e che lancerà in anteprima il «Programma Volontari per Expo», promosso da Expo 2015 S.p.A. in collaborazione con Csi/Vni. Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato e Classievi Milano. Il «Programma Volontari per Expo» si articolerà in una serie di progetti che coinvolgeranno migliaia di persone, giovani o meno giovani, in diverse esperienze di volontariato legate all'evento internazionale. Dall'accoglienza all'orientamento, fino al supporto dei visitatori provenienti da tutto il mondo, dai progetti specifici di servizio civile al coinvolgimento degli alunni delle scuole scolaresche e all'attivazione del volontariato d'impresa per un totale di circa 10.000 volontari. Csi/Vni, insieme alla rete dei Centri di Servizio per il Volontariato e i Classievi Milano, collaborerà con Expo Milano 2015 per l'attività di orientamento a matching dei futuri volontari.

## Lavoro I più richiesti? Gli addetti al commercio

Nel primo trimestre del 2014 gli addetti al commercio si confermano tra le figure più richieste nel Mezzogiorno dalle Agenzie per il lavoro. E quanto emerge dall'ultima edizione dell'Osservatorio **Assonime**. **Assonime** ha anche calcolato una lieve crescita della domanda di lavoro da parte delle imprese milanesi (+3% sul trimestre). Nel dettaglio gli addetti al commercio rappresentano da soli il 38,3% del totale delle richieste delle aziende milanesi. A seguire, personale non qualificato (16%), tecnici (14,5%), impiegati esecutivi (13%), conduttori di impianti (11%) e operai specializzati (7%). Gli aumenti più significativi riguardano conduttori di impianti (+23% rispetto a fine 2013) e tecnici (+12%). Stabili gli operai specializzati, mentre in calo la richiesta di personale non qualificato (-20%). «Dall'analisi», spiega Mauro Chiassari, vicepresidente di **Assonime**, «risultano un trend positivo che, anche se va contestualizzato nell'ambito di un clima di cautela, potrebbe rappresentare un'ulteriore filare per le nostre imprese». Analizzando più nel dettaglio le singole figure professionali, il profilo più ricercato nel primo trimestre dell'anno è stato quello degli esecutori e addetti nelle attività di ristorazione (23,4% sul totale delle richieste), seguito dagli addetti alle vendite (14,4%). Seguono il personale non qualificato nei servizi di pulizia uffici e alberghi (5,6%), il personale non qualificato nella manifattura (4,2%) e gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali (3,9%).



La diminuzione delle "code" grazie anche all'accordo con le paritarie che ha portato 200 posti in più

## Solo e malato, sfrattato a 86 anni senza preavviso

«Domènico, 86 anni, nella tarda mattinata di martedì, rientrando a casa, si è ritrovato la porta chiusa, la serratura cambiata e l'ufficio ghizziato a consegnargli il notaio che l'esecuzione dello sfratto. Senza nemmeno il telefono, con tutte le sue cose chiuse nell'alloggio, anche le medicine, si è recato nel pomeriggio presso la sede del Sice». Il **Sindacato inquilino casareggiatore della Cisl**. Il Sice a sua volta ha informato il Senore assegnazione alloggi del Comune che ha concesso un sistema sistemazione provvisoria in albergo. Lo racconta lo stesso Sice in una nota diffusa ieri. «Fortunato Indietro, al 20 marzo», spiega la nota, «Grazie al presidente pensionato del Sice e alla presenza di diversi mezzi d'informazione, lo sfratto per morosità era stato rinviato. L'ufficio ghizziato, pur conoscendo le condizioni di salute

## Scuole materne, pochi in attesa

È quasi di 13mila posti l'offerta complessiva delle scuole materne e dei nidi comunali. Le graduatorie verranno pubblicate oggi pomeriggio, sul sito del Comune ([www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it)) e riguarderanno le iscrizioni a nidi, sezioni Primavera e scuole dell'infanzia per l'anno 2014-2015. Sia per i nidi sia per le materne, le prime scelte delle famiglie sono state soddisfatte: nella quasi totalità dei casi così come il criterio della vicinanza tra fratelli. «Lavoriamo per rispondere nel miglior modo possibile alle richieste delle famiglie», ha detto Francesco Cappelli, assessore all'Educazione e Istruzione. «Per agevolare i genitori abbiamo anticipato la pubblicazione delle graduatorie di due settimane rispetto allo scorso anno. Le liste d'attesa sono ridotte di circa il 105% rispetto al 2013. Ora lavoriamo per raggiungere l'obiettivo di accogliere pressoché tutte le richieste di iscrizione per le scuole dell'infanzia». In questa direzione un ruolo importante lo ha giocato l'accordo con le scuole dell'infanzia paritarie che ha consentito di trovare un posto a oltre 200 bambini. Per le materne aumentano i posti offerti (oltre 23mila, con un trend in crescita negli ultimi due anni): il Comune garantisce così oltre il 70% dell'offerta, pur in un'ambito di impiego statale. L'amministrazione ha anche ridotto il numero dei bambini nelle classi, risolvendo il problema delle «classi piene»: oggi circa il 60% delle classi hanno un numero di bimbi pari o inferiore a 26 (le altre classi hanno un numero massimo di 27 bambini). In questa prima fase di compilazione delle

graduatorie, sono 754 i bambini in attesa (erano 955 lo scorso anno e 1.340 nel 2012). Si tratta di un numero destinato a ridursi già dai prossimi giorni. L'amministrazione spera di arrivare al prossimo autunno, grazie all'incremento dell'offerta e al mantenimento delle conferme con l'assegnazione dei posti ancora disponibili. Per quanto riguarda i posti offerti (oltre 23mila) che verranno accolti in strutture comunali o accreditate, mentre sono 2.200 quelli in attesa (erano 2.300 negli anni precedenti). Altri 150 posti saranno disponibili con l'apertura delle nuove strutture comunali. Il numero di bambine e bambini in attesa è destinato a dimezzarsi dopo le conferme delle famiglie e l'assegnazione dei posti ancora disponibili.

«Lavoriamo per rispondere nel miglior modo possibile alle richieste delle famiglie», ha detto Francesco Cappelli, assessore all'Educazione e Istruzione. «Per agevolare i genitori abbiamo anticipato la pubblicazione delle graduatorie di due settimane rispetto allo scorso anno. Le liste d'attesa sono ridotte di circa il 105% rispetto al 2013. Ora lavoriamo per raggiungere l'obiettivo di accogliere pressoché tutte le richieste di iscrizione per le scuole dell'infanzia». In questa direzione un ruolo importante lo ha giocato l'accordo con le scuole dell'infanzia paritarie che ha consentito di trovare un posto a oltre 200 bambini. Per le materne aumentano i posti offerti (oltre 23mila, con un trend in crescita negli ultimi due anni): il Comune garantisce così oltre il 70% dell'offerta, pur in un'ambito di impiego statale. L'amministrazione ha anche ridotto il numero dei bambini nelle classi, risolvendo il problema delle «classi piene»: oggi circa il 60% delle classi hanno un numero di bimbi pari o inferiore a 26 (le altre classi hanno un numero massimo di 27 bambini). In questa prima fase di compilazione delle

Il numero uno dell'organizzazione internazionale che sovrintende alle Esposizioni annuncia: abbiamo perso tempo in passato, ora semplificheremo il progetto eliminando tutto il superfluo

DANIELA FASSINI

«L'Expo si farà e si farà bene». Allentano qualsiasi dubbio sulle eventuali ripercussioni delle indagini della Procura. Il segretario del Bie, l'organizzatore internazionale che sovrintende alle Esposizioni, Vicente Loscertales, ieri in città per una visita lungo. Loscertales cerca di portare una ventata di ottimismo dopo la bufera giudiziaria che ha colpito l'Expo con l'arresto del direttore generale costruzioni Angelo Paris. Una visita prima al quartier generale di via Rovello con il commissario e il Giuseppe Sala e poi i punti salvi lavori, in cantiere, a rita, con gli ingegneri e gli architetti impegnati nella corsa contro il tempo. Una visita che vuol essere però anche e soprattutto un momento per mostrare la

«mia solidarietà a tutti, a partire dall'ad della Società, Giuseppe Sala». Le indagini, è certo Loscertales, «non saranno un ostacolo per l'evento» e non c'è nessun ripensamento sull'agibilità. «Quando è stata scelta l'Italia - ha detto al termine del sopralluogo sul sito espositivo - ero molto contento perché conoscevo la creatività e il senso della bellezza italiani. Ma conosco anche l'alta faccia della medaglia e quindi il sapere che il futuro sarebbe stato un po' movimentato». Ammette invece di aver sottovalutato l'inchiesta giudiziaria precedente, quella che ha travolto l'infrastructure Lambardo con l'arresto dell'ex dg Antonio Rognoni e le dimissioni del direttore lavori Expo, Alberto Poma, indagato. «Pensavo che il caso di Rognoni non fosse influenzato su Expo. Pensavo che di Rognoni ce ne fossero uno, invece ce ne sono di più», ha aggiunto scherzando. Nell'agenda di Loscertales ci sono soprattutto i lavori in corso e quelli che nel prossimo 12 mesi dovranno essere realizzati per garantire il pieno successo dell'Expo. «Ho visto che i lavori procedono e si lavora bene - ha detto - anche se abbiamo perso tempo in passato». E proprio sui ritardi e la causa contro il tempo il numero uno del Bie non ha nascosto che, nelle prossime settimane, saranno valutate eventuali modifiche per sempli-

ficare il progetto. Restano ancora da realizzare le aree tematiche e alcuni edifici di servizio. E, per quanto riguarda le vie d'acqua, ha aggiunto, per «me Expo si può fare anche senza». Sono inattenti per la città, come la M4 - ha spiegato - ma per me la cosa più importante è il sito espositivo. I tre gare chiuse e assegnate l'importo complessivo dei lavori ammonta 1,3 miliardi di euro) ci sono ancora alcune opere che devono essere completate. Tra queste spicca una parte delle Vie d'acqua (in particolare il tratto sul quale contestato dai cittadini e dagli ambientalisti e qualche servizio per Padiglione Italia. Le due principali gare sono state quelle per la riqualificazione delle infrastrutture del sottosuolo (opera arrivata al 90%) e la migliore appalto del sito, aggiudicato per 149 milioni e stimato al 50% di realizzazione. Poi c'è la realizzazione dei padiglioni. In tutto 60. Per questi però, le gare verranno assegnate direttamente dai singoli Paesi. Sono già partiti i lavori per quelli di Italia, Germania, che da sola o prevede di finire entro ottobre e Francia, che si è rivolta a Cmc per la realizzazione. Le opere più urgenti sono quelle per gli scavi e le fondazioni, mentre per gli edifici veri e propri si calcola un tempo di esecuzione media di 6 mesi.

## Maroni: riforma degli appalti



Pirellone, protesta di attivisti Usb: «Expo è sanità, spreco di soldi»

Nel bilancio dei contratti e al taglio dei servizi. Si sta al crinale fra l'Expo e la sanità, «viva questa democrazia pubblica». Attorno all'Expo, con i suoi 15 miliardi di lire (150 milioni sindacale di base) hanno occupato dalle 10 alle 12 mattina fino a sera tutta la Commissione sanità della Regione, al Pirellone. Sgambierati dalla polizia, hanno annunciato uno sciopero generale del pubblico impiego per chiedere il rinnovo dei contratti e la stabilizzazione dei precari. A proposito di sanità, il presidente della Regione, Roberto Maroni, ha annunciato che domani porterà in giunta «la riforma del sistema degli appalti nell'ottica di una maggiore trasparenza». Incassa il Pd: «Siamo molto delusi dalla mancanza di una vocazione del gruppo in Consiglio regionale. Enrico Brambilla, è sull' iniziativa annunciata da Maroni: «Non basta certo l'accantonamento di tutte le gare pubbliche servizi in una società regionale per risolvere i problemi evidenziali in questi giorni».

**CENTRO FUNERALE**  
Eultimo atto d'amore  
Risolvi ogni problema, sempre e ovunque  
SERVIZIO 24 ore su 24  
MILANO E PROVINCIA  
02 6705515  
www.centrofunerale.it

## Brevi

### MUSICA Serata per i bambini di "Mama Anakuja"

Per ricordare Matteo e per aiutare i bambini di Mama Anakuja. È l'obiettivo di una serata musicale. Matteo ha perso la vita nel 2009 a neanche vent'anni in un incidente stradale e la mamma ha deciso di ricordare con un impegno concreto a sostegno di un progetto che in Kenya garantisce una casa ("Mama Anakuja") ai bambini e ragazzi bisognosi. L'appuntamento è per domenica alle 21 al Politeatro di viale Luciano 16. Per partecipare occorre prenotarsi: [matteo.perafuc@gmail.com](mailto:matteo.perafuc@gmail.com), oppure 347.34.21.556. L'offerta è libera e il ricavato sarà devoluto a favore dell'Onlus "Amici dei bambini di Mama Anakuja».

### VIA BALZAN Convegno: la lotta al dolore oncologico

Questa mattina, dalle 9 alle 13 in occasione della giornata mondiale contro il dolore dalle 9 alle 13 si terrà il convegno "Pain Free day, un approccio di cura globale contro il dolore oncologico". Organizzato dalla fondazione Ant, durante l'incontro verranno messi a disposizione di una indagine innovativa sul colloquio al dolore. All'incontro (Bla Buzzati, via Balzan 3) prenderà parte tra gli altri il professore Stefano Zimagni.

# Camerieri e chef Dietro i fornelli i lavori più cercati

## Milano, cresce la ristorazione

di MILANO

**CERCASI CAMERIERE.** Nei primi tre mesi di quest'anno, a Milano i profili di lavoro più ricercati sono quelli legati alla ristorazione. Camerieri, cuochi, baristi e addetti alla sala. Quasi una richiesta su quattro alle agenzie per il lavoro (il 23,4%, a essere precisi), si rivolge a figure legate alla ristorazione. Seguono gli addetti alle vendite (8,4%), il personale dei servizi di pulizia in uffici o negli alberghi (5,6%), gli impiegati nel manifatturiero e gli addetti alla segreteria (rispettivamente al 4,2% e 3,9%). La classifica, stilata dall'osservatorio di **Assolombarda** in collaborazione con le agenzie del lavoro, fotografa il borsino dei mestieri nell'area di Milano tra gennaio e marzo 2014. Il dato positi-

vo è che rispetto all'ultimo trimestre dell'anno passato, la ricerca di personale da assumere fa un piccolo passo in avanti, registrando un incremento del 3%.

«**DALL'ANALISI** riscontriamo un trend positivo che, anche se va contestualizzato nell'ambito di un clima di cautela, potrebbe rap-

presentare un'iniezione di fiducia per le nostre imprese», chiosa Mauro Chiassarini, vicepresidente di **Assolombarda** con delega al

lavoro e all'occupazione. In generale, è il comparto del commercio a offrire le maggiori opportunità di collocamento: nel 38,3% dei casi, le richieste di personale riguardano addetti del settore. Seguono il personale non qualificato

(16,1%), i tecnici (14,5%), gli impiegati esecutivi (13,1%), i conduttori di impianti (10,7%) e gli operai specializzati (7,3%).

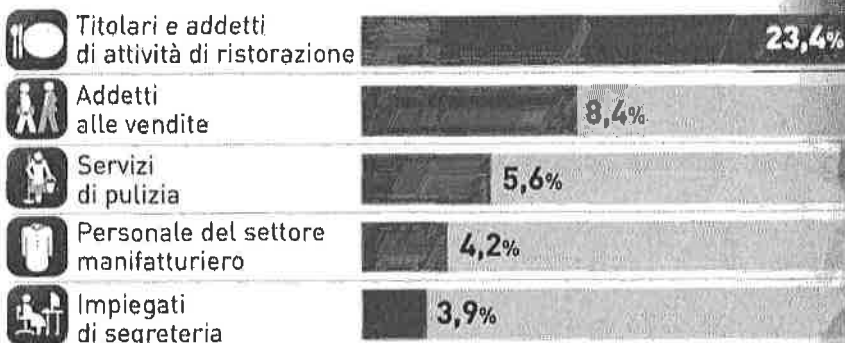
**L'INCREMENTO** nel primo trimestre del 2014, trainato da un +16% delle richieste di addetti al commercio, vede anche un exploit del gruppo conduttori di impianti (+23% rispetto al quarto trimestre del 2013) e un aumento di interesse nei confronti dei tecnici (+12%). Esclusi da questo trend gli operai specializzati, le cui richieste sono sugli stessi livelli della precedente rilevazione, e il personale non qualificato, che fa registrare una contrazione della domanda del 28%. E spulciando nelle ricerche di personale, nella classifica dei venti profili più richiesti, spunta anche un 2,1% di domande per addetti di agenzie di pompe funebri.



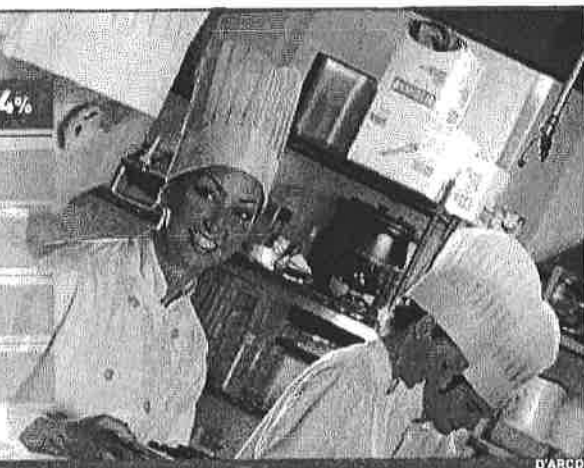
**MAURO CHIASSARINI**

Si registra un aumento delle ricerche di personale. Un segno positivo per le nostre imprese

### La classifica



La percentuale corrisponde alla quota sul totale delle richieste tra gennaio e marzo 2014  
Dati: Osservatorio **Assolombarda** - Agenzie per il lavoro





**Osservatorio Assolombarda** Gli addetti al commercio si confermano tra le figure più richieste

(ces) Nel primo trimestre 2014, gli addetti al commercio si confermano tra le figure più intermedie nel milanese da parte delle Agenzie per il lavoro. E' quanto emerge dall'ultima edizione dell'Osservatorio **Assolombarda** in collaborazione con le Agenzie per il lavoro. Nel dettaglio, il gruppo professionale degli addetti al commercio rappresenta da solo il 38,3% del totale delle richieste espresse dalle imprese milanesi nei primi tre mesi del 2014. In questa classifica si collocano, a seguire, il personale non qualificato (16,1%), i tecnici (14,5%), gli impiegati esecutivi (13,1%), i conduttori di impianti (10,7%) e gli operai specializzati (7,3%). L'Osservatorio registra, inoltre, una variazione positiva del 3%, rispetto all'ultimo trimestre 2013, del numero totale di richieste di forza lavoro delle imprese milanesi. "Dalla analisi riscontriamo un trend positivo che, anche se va contestualizzato nell'ambito di un clima di cautela, potrebbe rappresentare un'iniezione di fiducia per le nostre imprese" - afferma Mauro Chiassarini, vicepresidente di **Assolombarda** con delega al lavoro e all'occupazione. L'incremento nel primo trimestre del

2014, trainato da un +16% delle richieste di addetti al commercio, vede un exploit del gruppo conduttori di impianti (+23% rispetto al quarto trimestre del 2013), e un significativo aumento di interesse nei confronti dei tecnici (+12%). Esclusi invece da questo trend in crescita gli operai specializzati, le cui richieste sono sugli stessi livelli della precedente rilevazione, e il personale non qualificato, gruppo che fa registrare una contrazione della domanda del 28%. Analizzando più nel dettaglio le singole figure professionali, il profilo più ricercato nel primo trimestre del 2014 è stato quello degli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (23,4% sul totale delle richieste), seguito dagli addetti alle vendite (8,4%). Nella classifica stilata dall'Osservatorio seguono, poi, il personale non qualificato nei servizi di pulizia uffici, alberghi etc (5,6%), il personale non qualificato nella manifattura (4,2%) e gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali (3,9%). "I dati dell'Osservatorio di **Assolombarda** con le Agenzie per il lavoro costituiscono un valido strumento per misurare la 'temperatura' del mercato del lavoro", conclude Chiassarini. "Un mercato che at-

traversa una fase di mutamento ma che, al tempo stesso, premia i profili professionali più tradizionali. Si tratta di uno strumento che può sicuramente contribuire a favorire l'allineamento delle politiche attive alle reali esigenze del territorio, tema peraltro centrale nel piano strategico di **Assolombarda** per 'far volare Milano'. L'indagine, svolta dall'Osservatorio di **Assolombarda** in collaborazione con nove tra le principali agenzie per il lavoro (Adecco Italia, Gi Group, Manpower, Men at Work, Obiettivo Lavoro, Openjobmetis, Quanta Risorse Umane, Randstad Italia, Umana) operanti nell'area milanese, monitora con cadenza trimestrale la domanda di lavoratori formulata dalle imprese alle agenzie. La rilevazione viene effettuata raccogliendo le informazioni relative a un centinaio di diversi profili professionali, identificati sulla base della classificazione delle professioni adottata dall'ISTAT. Questi profili sono riconducibili a sei raggruppamenti: tecnici; impiegati esecutivi (professioni esecutive nel lavoro di ufficio); addetti al commercio; operai specializzati; conduttori di impianti; personale non qualificato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ASSOLOMBARDA** In crescita, rispetto al trimestre precedente, le domande di forza lavoro delle imprese (+3%)

## Gli addetti al commercio si confermano tra le figure più richieste

Nel primo trimestre 2014, gli addetti al commercio si confermano tra le figure più intermedie nel milanese da parte delle Agenzie per il lavoro. E' quanto emerge dall'ultima edizione dell'Osservatorio **Assolombarda** in collaborazione con le Agenzie per il lavoro. Nel dettaglio, il gruppo professionale degli addetti al commercio rappresenta da solo il 38,3% del totale delle richieste espresse dalle imprese milanesi nei primi tre mesi del 2014. In questa classifica si collocano, a seguire, il personale non qualificato (16,1%), i tecnici (14,5%), gli impiegati esecutivi (13,1%), i conduttori di impianti (10,7%) e gli operai specializzati (7,3%). L'Osservatorio registra,

inoltre, una variazione positiva del 3%, rispetto all'ultimo trimestre 2013, del numero totale di richieste di forza lavoro delle imprese milanesi. "Dalla analisi riscontriamo un trend positivo che, anche se va contestualizzato nell'ambito di un clima di cautela, potrebbe rappresentare un'iniezione di fiducia per le nostre imprese", afferma **Mauro Chiassarini**, vicepresidente di **Assolombarda** con delega al lavoro e all'occupazione. L'incremento nel primo trimestre del 2014, trainato da un +16% delle richieste di addetti al commercio, vede un exploit del gruppo conduttori di impianti (+23% rispetto al quarto trimestre del 2013), e un significativo

aumento di interesse nei confronti dei tecnici (+12%). Esclusi invece da questo trend in crescita gli operai specializzati, le cui richieste sono sugli stessi livelli della precedente rilevazione, e il personale non qualificato, gruppo che fa registrare una contrazione della domanda del 28%. Analizzando più nel dettaglio le singole figure professionali, il profilo più ricercato nel primo trimestre del 2014 è stato quello degli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (23,4% sul totale delle richieste), seguito dagli addetti alle vendite (8,4%). Nella classifica stilata dall'Osservatorio seguono, poi, il personale non qualificato nei servizi di pulizia uffici, al-

berghi etc (5,6%), il personale non qualificato nella manifattura (4,2%) e gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali (3,9%) (grafico 3). "I dati dell'Osservatorio di **Assolombarda** con le Agenzie per il lavoro costituiscono un valido strumento per misurare la 'temperatura' del mercato del lavoro", conclude Chiassarini. "Un mercato che attraversa una fase di mutamento ma che, al tempo stesso, premia i profili professionali più tradizionali. Si tratta di uno strumento che può sicuramente contribuire a favorire l'allineamento delle politiche attive alle reali esigenze del territorio, tema peraltro centrale nel piano strategico di **Assolombarda** per far volare Milano".





**OCCUPAZIONE** I dati del primo trimestre 2014 dell'Osservatorio Assolombarda in collaborazione con le Agenzie per il lavoro

## Gli addetti al commercio sono i più richiesti dal mercato del lavoro

**RHO (ces)** Nel primo trimestre 2014, gli addetti al commercio si confermano tra le figure più intermedie nel milanese da parte delle Agenzie per il lavoro. E' quanto emerge dall'ultima edizione dell'Osservatorio Assolombarda in collaborazione con le Agenzie per il lavoro.

Nel dettaglio, il gruppo professionale degli addetti al commercio rappresenta da solo il 38,3% del totale delle richieste espresse dalle imprese milanesi nei primi tre mesi del 2014. In questa classifica si collocano, a seguire, il personale non qualificato (16,1%), i tecnici (14,5%), gli impiegati esecutivi (13,1%), i conduttori di impianti (10,7%) e gli operai specializzati (7,3%).

L'Osservatorio registra, inoltre, una variazione positiva del 3%, rispetto all'ultimo trimestre 2013, del numero totale di richieste di forza lavoro delle imprese milanesi (grafico 2).

«Dalla analisi riscontriamo un trend positivo che, anche se va contestualizzato nell'ambito di un clima di cautela, potrebbe rappresentare un'iniezione di fiducia per le nostre imprese», afferma **Mauro Chiassarini**, vicepresidente di Assolombarda con delega al lavoro e all'occupazione.

L'incremento nel primo trimestre del 2014, trainato da un +16% delle richieste di addetti al commercio, vede un exploit del gruppo conduttori di impianti (+23% rispetto al quarto trimestre del 2013), e un

significativo aumento di interesse nei confronti dei tecnici (+12%). Esclusi invece da questo trend in crescita gli operai specializzati, le cui richieste sono sugli stessi livelli della precedente rilevazione, e il personale non qualificato, gruppo che fa registrare una contrazione della domanda del 28%.

Analizzando più nel dettaglio le singole figure professionali, il profilo più ricercato nel primo trimestre del 2014 è stato quello degli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (23,4%

sul totale delle richieste), seguito dagli addetti alle vendite (8,4%). Nella classifica stilata dall'Osservatorio seguono, poi, il personale non qualificato nei servizi di pulizia uffici, al-

berghi ecc. (5,6%), il personale non qualificato nella manifattura (4,2%) e gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali (3,9%).

«I dati dell'Osservatorio di Assolombarda con le Agenzie per il lavoro costituiscono un valido strumento per misurare la

'temperatura' del mercato del lavoro - conclude Chiassarini -. Un mercato che attraversa una fase di mutamento ma che, al tempo stesso, premia i profili professionali più tradizionali. Si tratta di uno strumento che può sicuramente contribuire a favorire l'allineamento delle politiche attive alle reali esigenze del territorio, tema peraltro centrale nel piano strategico di Assolombarda per "far volare Milano"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**ASSOLOMBARDA** Nel primo trimestre aumenta la domanda di forza lavoro

## C'è «fame» di addetti al commercio

(nsr) Gli addetti al commercio sono le figure più intermedie nel Milanese da parte delle Agenzie per il lavoro.

E' quanto emerge dall'ultima edizione dell'Osservatorio **Assolombarda** in collaborazione con le Agenzie per il lavoro che ha preso in considerazione il primo trimestre dell'anno. Che, rispetto agli ultimi tre mesi del 2013, ha fatto segnare un incremento del 3 per cento della richiesta di forza lavoro.

Nel dettaglio, il gruppo professionale degli addetti al commercio rappresenta da solo il 38,3% del totale delle richieste espresse dalle imprese milanesi. In questa classifica si collocano, a seguire, il personale non qualificato (16,1%), i tecnici (14,5%), gli impiegati esecutivi (13,1%), i conduttori di impianti (10,7%) e gli operai

specializzati (7,3%).

«Dalla analisi riscontriamo un trend positivo che, anche se va contestualizzato nell'ambito di un clima di cautela, potrebbe rappresentare un'iniezione di fiducia per le nostre imprese», ha sottolineato **Mauro Chiassarini**, vicepresidente di **Assolombarda** con delega al lavoro e all'occupazione.

L'incremento nel primo trimestre del 2014, trainato da un +16% delle richieste di addetti al commercio, vede un exploit del gruppo conduttori di impianti (+23% rispetto al quarto trimestre del 2013), e un significativo aumento di interesse nei confronti dei tecnici (+12%). Esclusi invece da questo trend in crescita gli operai specializzati, le cui richieste sono sugli stessi livelli della precedente rilevazione, e il personale non qualificato,

gruppo che fa registrare una contrazione della domanda del 28%. Analizzando più nel dettaglio le singole figure professionali, il profilo più ricercato è stato quello degli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (23,4% sul totale delle richieste), seguito dagli addetti alle vendite (8,4%). Nella classifica seguono, poi, il personale non qualificato nei servizi di pulizia uffici, alberghi etc (5,6%), il personale non qualificato nella manifattura (4,2%) e gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali (3,9%).

«I dati costituiscono un valido strumento per misurare la 'temperatura' del mercato del lavoro - ha concluso Chiassarini - Un mercato che attraversa una fase di mutamento ma che, al tempo stesso, premia i profili professionali più tradizionali».



**LAVORO****A.A.A. addetti al commercio cercasi**

Commessi, cassieri, venditori all'ingrosso ma, soprattutto, camerieri e addetti alla cucina. Sono queste le figure più ricercate dalle aziende milanesi, secondo l'ultima edizione dell'Osservatorio di **Assolombarda** in collaborazione con 8 agenzie per il lavoro (Adecco Italia, Gi Group, Manpower, Men at Work, Obiettivo Lavoro, Openjobmetis, Quanta Risorse Umane, Randstad Italia, Umana).

Il gruppo professionale degli addetti al commercio rappresenta il 38,3% del totale delle richieste espresse dalle imprese milanesi nei primi tre mesi del 2014. A seguire si collocano il personale non qualificato (16,1%), i tecnici (14,5%), gli impiegati esecutivi (13,1%), i conduttori di impianti (10,7%) e gli operai specializzati (7,3%). L'Osservatorio registra, inoltre, una variazione positiva del 3%, rispetto all'ultimo trimestre 2013, del numero totale di richieste di forza lavoro delle imprese milanesi.

Analizzando più nel dettaglio le singole figure professionali, il profilo più ricercato nel primo trimestre del 2014 è stato quello degli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (23,4% sul totale delle richieste), seguito dagli addetti alle vendite (8,4%). Nella classifica stilata dall'Osservatorio seguono, poi, il personale non qualificato nei servizi di pulizia (5,6%), il personale non qualificato nella manifattura (4,2%) e gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali (3,9%).

"I dati dell'Osservatorio costituiscono un valido strumento per misurare la temperatura del mercato del lavoro", che attraversa una fase di mutamento ma, al tempo stesso, premia i profili professionali più tradizionali", ha spiegato Mauro Chiassarini, vicepresidente di **Assolombarda** con delega al lavoro e all'occupazione. •

**PANE AL PANE (ORA: 18:32 NOTIZIA: 1.1)**

**ATTUALITA': I DATI DELL'OSSERVATORIO ASSOLOMBARDA - AGENZIE PER IL LAVORO.  
INTERVISTA A: ANDREA FIONI, RESPONSABILE AREA CENTRO STUDI ASSOLOMBARDA.  
AUTORE: LAURA COSTA SPEAKER  
(1) DURATA:0:02:58**



Lavoro: nel milanese addetti al commercio i più richiesti

In crescita sul trimestre domanda di lavoratori da imprese (+3%)

(ANSA) - MILANO, 14 MAG - Nel primo trimestre dell'anno gli addetti al commercio si confermano tra le figure più richieste nel Milanese dalle Agenzie per il lavoro. E' quanto emerge dall'ultima edizione dell'Osservatorio Assolombarda, che ha anche calcolato una lieve crescita della domanda di lavoro da parte delle imprese milanesi (+3% sul trimestre).

Nel dettaglio, gli addetti al commercio rappresentano da soli il 38,3% del totale delle richieste delle aziende milanesi. A seguire, il personale non qualificato (16%), i tecnici (14,5%), gli impiegati esecutivi (13%), i conduttori di impianti (11%) e gli operai specializzati (7%). Mentre gli aumenti più significativi riguardano i conduttori di impianti (+23% rispetto a fine 2013) e i tecnici (+12%). Stabili gli operai specializzati e in calo il personale non qualificato (-28%).

"Dall'analisi - ha dichiarato Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda - riscontriamo un trend positivo che, anche se va contestualizzato nell'ambito di un clima di cautela, potrebbe rappresentare un'iniezione di fiducia per le nostre imprese".

Analizzando più nel dettaglio le singole figure professionali, il profilo più ricercato nel primo trimestre del 2014 è stato quello degli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (23,4% sul totale delle richieste), seguito dagli addetti alle vendite (8,4%). Nella classifica stilata dall'Osservatorio seguono, poi, il personale non qualificato nei servizi di pulizia uffici, alberghi etc (5,6%), il personale non qualificato nella manifattura (4,2%) e gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali (3,9%).

I43

14-MAG-14 15:22 NNNN

MILANO: ASSOLOMBARDA, ADDETTI AL COMMERCIO I PIU' RICHIESTI

SECONDO INDAGINE REALIZZATA CON AGENZIE PER IL LAVORO

Milano, 14 mag. (Adnkronos/Labitalia) - Nel primo trimestre 2014, gli addetti al commercio si confermano tra le figure più intermedie nel milanese da parte delle agenzie per il lavoro. E' quanto emerge dall'ultima edizione dell'osservatorio Assolombarda in collaborazione con le agenzie per il lavoro. Nel dettaglio, il gruppo professionale degli addetti al commercio rappresenta da solo il 38,3% del totale delle richieste espresse dalle imprese milanesi nei primi tre mesi del 2014. In questa classifica si collocano, a seguire, il personale non qualificato (16,1%), i tecnici (14,5%), gli impiegati esecutivi (13,1%), i conduttori di impianti (10,7%) e gli operai specializzati (7,3%).

L'osservatorio registra, inoltre, una variazione positiva del 3%, rispetto all'ultimo trimestre 2013, del numero totale di richieste di forza lavoro delle imprese milanesi. "Dall'analisi riscontriamo un trend positivo che, anche se va contestualizzato nell'ambito di un clima di cautela, potrebbe rappresentare un'iniezione di fiducia per le nostre imprese", afferma Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda con delega al lavoro e all'occupazione.

L'incremento nel primo trimestre del 2014, trainato da un +16%

delle richieste di addetti al commercio, vede un exploit del gruppo conduttori di impianti (+23% rispetto al quarto trimestre del 2013), e un significativo aumento di interesse nei confronti dei tecnici (+12%). Esclusi invece da questo trend in crescita gli operai specializzati, le cui richieste sono sugli stessi livelli della precedente rilevazione, e il personale non qualificato, gruppo che fa registrare una contrazione della domanda del 28%. (segue)

(Lab/Col/Adnkronos)

14-MAG-14 16:17 NNNN

MILANO: ASSOLOMBARDA, ADDETTI AL COMMERCIO I PIU' RICHIESTI (2)

(Adnkronos/Labitalia) - Analizzando piu' nel dettaglio le singole figure professionali, il profilo piu' ricercato nel primo trimestre del 2014 e' stato quello degli esercenti e addetti nelle attivita' di ristorazione (23,4% sul totale delle richieste), seguito dagli addetti alle vendite (8,4%). Nella classifica stilata dall'Osservatorio seguono, poi, il personale non qualificato nei servizi di pulizia uffici, alberghi etc (5,6%), il personale non qualificato nella manifattura (4,2%) e gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali (3,9%).

"I dati dell'osservatorio di Assolombarda con le agenzie per il lavoro costituiscono un valido strumento per misurare la 'temperatura' del mercato del lavoro", dice Chiassarini. "Un mercato -aggiunge- che attraversa una fase di mutamento ma che, al tempo stesso, premia i profili professionali piu' tradizionali. Si tratta di uno strumento che puo' sicuramente contribuire a favorire l'allineamento delle politiche attive alle reali esigenze del territorio, tema peraltro centrale nel piano strategico di Assolombarda per 'far volare Milano'".

L'indagine, svolta dall'osservatorio di Assolombarda in collaborazione con nove tra le principali agenzie per il lavoro (Adecco Italia, Gi Group, Manpower, Men at Work, Obiettivo Lavoro, Openjobmetis, Quanta Risorse Umane, Randstad Italia, Umana) operanti nell'area milanese, monitora con cadenza trimestrale la domanda di lavoratori formulata dalle imprese alle agenzie. La rilevazione viene effettuata raccogliendo le informazioni relative a un centinaio di diversi profili professionali, identificati sulla base della classificazione delle professioni adottata dall'Istat. Questi profili sono riconducibili a sei raggruppamenti: tecnici; impiegati esecutivi (professioni esecutive nel lavoro di ufficio); addetti al commercio; operai specializzati; conduttori di impianti; personale non qualificato.

(Lab/Col/Adnkronos)

14-MAG-14 16:25 NNNN

(AGIELLE) - MILANO: LAVORO, OSSERVATORIO ASSOLOMBARDA, GLI ADDETTI AL COMMERCIO TRA I PIU' RICHIESTI

(AGIELLE) - Milano - Nel primo trimestre 2014, gli addetti al commercio si confermano tra le figure più intermedie nel milanese da parte delle Agenzie per il lavoro. E' quanto emerge dall'ultima edizione dell'Osservatorio Assolombarda in collaborazione con le Agenzie per il lavoro. Nel dettaglio, il gruppo professionale degli addetti al commercio rappresenta da solo il 38,3% del totale delle richieste espresse dalle imprese milanesi nei primi tre mesi del

2014. In questa classifica si collocano, a seguire, il personale non qualificato (16,1%), i tecnici (14,5%), gli impiegati esecutivi (13,1%), i conduttori di impianti (10,7%) e gli operai specializzati (7,3%). L'Osservatorio registra, inoltre, una variazione positiva del 3%, rispetto all'ultimo trimestre 2013, del numero totale di richieste di forza lavoro delle imprese milanesi. "Dalla analisi riscontriamo un trend positivo che, anche se va contestualizzato nell'ambito di un clima di cautela, potrebbe rappresentare un'iniezione di fiducia per le nostre imprese" afferma Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda con delega al lavoro e all'occupazione. L'incremento nel primo trimestre del 2014, trainato da un +16% delle richieste di addetti al commercio, vede un exploit del gruppo conduttori di impianti (+23% rispetto al quarto trimestre del 2013), e un significativo aumento di interesse nei confronti dei tecnici (+12%). Esclusi invece da questo trend in crescita gli operai specializzati, le cui richieste sono sugli stessi livelli della precedente rilevazione, e il personale non qualificato, gruppo che fa registrare una contrazione della domanda del 28%. Analizzando più nel dettaglio le singole figure professionali, il profilo più ricercato nel primo trimestre del 2014 è stato quello degli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (23,4% sul totale delle richieste), seguito dagli addetti alle vendite (8,4%). Nella classifica stilata dall'Osservatorio seguono, poi, il personale non qualificato nei servizi di pulizia uffici, alberghi (5,6%), il personale non qualificato nella manifattura (4,2%) e gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali (3,9%). "I dati dell'Osservatorio di Assolombarda con le Agenzie per il lavoro costituiscono un valido strumento per misurare la 'temperatura' del mercato del lavoro conclude Chiassarini - Un mercato che attraversa una fase di mutamento ma che, al tempo stesso, premia i profili professionali più tradizionali. Si tratta di uno strumento che può sicuramente contribuire a favorire l'allineamento delle politiche attive alle reali esigenze del territorio, tema peraltro centrale nel piano strategico di Assolombarda per 'far volare Milano'". L'indagine, svolta dall'Osservatorio di Assolombarda in collaborazione con nove tra le principali agenzie per il lavoro (Adecco Italia, Gi Group, Manpower, Men at Work, Obiettivo Lavoro, Openjobmetis, Quanta Risorse Umane, Randstad Italia, Umana) operanti nell'area milanese, monitora con cadenza trimestrale la domanda di lavoratori formulata dalle imprese alle agenzie. La rilevazione viene effettuata raccogliendo le informazioni relative a un centinaio di diversi profili professionali, identificati sulla base della classificazione delle professioni adottata dall'Istat. Questi profili sono riconducibili a sei raggruppamenti: tecnici, impiegati esecutivi (professioni esecutive nel lavoro di ufficio), addetti al commercio, operai specializzati; conduttori di impianti; personale non qualificato. - (agiellenews.it)

## **Addetti a commercio ancora tra figure più richieste nel milanese**

**Oss. Assolombarda: in crescita domande di forza lavoro +3%**

Milano, (TMNews) - Commessi, cassieri, venditori all'ingrosso ma anche magazzinieri: nel Milanese è boom di richieste di addetti al commercio che nel primo trimestre 2014, si confermano tra le figure più intermedie nella zona di Milano e provincia da parte delle Agenzie per il lavoro e rappresentano il 38,3% del totale delle richieste espresse dalle imprese. E' quanto emerge dall'indagine dell'Osservatorio Assolombarda. In questa classifica si collocano, a seguire, il personale non qualificato, i tecnici, gli impiegati esecutivi e i conduttori di impianti. L'Osservatorio registra, inoltre, una variazione positiva del 3%, rispetto all'ultimo trimestre 2013, del numero totale di richieste di forza lavoro delle imprese milanesi.



Data pubblicazione: 14 maggio 2014 - 17:00

## ASSOLOMBARDA: ADDETTO AL COMMERCIO, LA FIGURA PROFESSIONALE PIU' RICHIESTA A MILANO

Addetto al commercio. Sarebbe questa una delle figure professionali piú richieste dal mercato del lavoro milanese trattato dalle Agenzie. Secondo dati dell'Osservatorio Assolombarda questo gruppo professionale rappresenta da solo il 38,3% del totale delle richieste espresse dalle imprese milanesi nei primi tre mesi del 2014. In questa classifica, subito dopo, ad essere richiesto dalle aziende sarebbe il personale non qualificato (16,1%), i tecnici (14,5%), gli impiegati esecutivi (13,1%), i conduttori di impianti (10,7%) e gli operai specializzati (7,3%).

L'Osservatorio riporta anche una notizia positiva: è stata registrata una variazione positiva del 3%, rispetto all'ultimo trimestre 2013, del numero totale di richieste di forza lavoro delle imprese milanesi. "Dall'analisi - ha dichiarato il vicepresidente di Assolombarda, Mauro Chiassarini - riscontriamo un trend positivo che potrebbe rappresentare un'iniezione di fiducia per le nostre imprese".

Il tuo 5 x mille  
al Cespi?  
Clicca QUI e scopri come

1. [Home](#)
2. » [Economia](#)
3. » Sono gli addetti al commercio le figure professionali più richieste

## Sono gli addetti al commercio le figure professionali più richieste

*L'Osservatorio Assolombarda comunica i dati per il primo trimestre 2014*

*Elisa Andreoni*



Alla fine del 2013 è nato "Osservatorio Assolombarda", che si occupa di promuovere indagini volte al fine di monitorare la situazione occupazionale nella nostra regione con cadenza trimestrale. Questo lavoro di analisi viene svolto con la collaborazione di svariate agenzie per il lavoro presenti sul territorio: Adecco Italia, Gi Group, Manpower, Men at Work, Obiettivo Lavoro, Openjobmetis, Quanta Risorse Umane, Randstad Italia, Umana. La rilevazione viene effettuata raccogliendo le informazioni relative a un centinaio di diversi profili professionali, identificati sulla base della classificazione delle professioni adottata dall'Istat. Questi profili sono riconducibili a sei raggruppamenti: tecnici, impiegati esecutivi (professioni esecutive nel lavoro di ufficio), addetti al commercio, operai specializzati; conduttori di impianti; personale non qualificato.

All'interno dell'ultima edizione pubblicata, relativa al periodo tra gennaio e marzo di quest'anno, è emerso che nel milanese sono gli addetti al commercio ad essere le figure professionali più richieste. I confermano tra le figure più richieste nel milanese da parte delle Agenzie per il lavoro. Quasi il 40% delle richieste espresse dalle imprese è rivolto alla categoria professionale degli addetti al commercio; seguono, nella graduatoria delle esigenze del mercato lombardo, il personale non qualificato (la cui richiesta è comunque in calo rispetto ai risultati dell'ultima analisi), i tecnici, gli

impiegati e gli operai specializzati di vario genere anche se la richiesta per questa particolare categoria lavorativa è stabile rispetto all'indagine precedente.

La richiesta di manodopera è in crescita, così afferma Mauro Chiassarini, Vicepresidente di Assolombarda con delega al lavoro ed all'occupazione: "Dalla analisi riscontriamo un trend positivo che, anche se va contestualizzato nell'ambito di un clima di cautela, potrebbe rappresentare un'iniezione di fiducia per le nostre imprese" afferma Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda con delega al lavoro e all'occupazione. Analizzando più nel dettaglio le singole figure professionali, il profilo più ricercato nel primo trimestre del 2014 è stato quello degli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione, seguito dagli addetti alle vendite. Nella classifica stilata dall'Osservatorio seguono, poi, il personale non qualificato nei servizi di pulizia per uffici ed alberghi, il personale non qualificato nella manifattura e gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali. "I dati dell'Osservatorio di Assolombarda con le Agenzie per il lavoro costituiscono un valido strumento per misurare la 'temperatura' del mercato del lavoro – conclude Chiassarini – Un mercato che attraversa una fase di mutamento ma che, al tempo stesso, premia i profili professionali più tradizionali. Si tratta di uno strumento che può sicuramente contribuire a favorire l'allineamento delle politiche attive alle reali esigenze del territorio, tema peraltro centrale nel piano strategico dell'Associazione per incrementare lo sviluppo economico di Milano".

*15/05/2014*

- [Economia](#)



## Assolombarda: addetti al commercio i più richiesti nel milanese

**Articolo pubblicato il: 14/05/2014**

Milano, 14 mag. (Labitalia) - Nel primo trimestre 2014, gli addetti al commercio si confermano tra le figure più intermedie nel milanese da parte delle agenzie per il lavoro. E' quanto emerge dall'ultima edizione dell'osservatorio Assolombarda in collaborazione con le agenzie per il lavoro. Nel dettaglio, il gruppo professionale degli addetti al commercio rappresenta da solo il 38,3% del totale delle richieste espresse dalle imprese milanesi nei primi tre mesi del 2014. In questa classifica si collocano, a seguire, il personale non qualificato (16,1%), i tecnici (14,5%), gli impiegati esecutivi (13,1%), i conduttori di impianti (10,7%) e gli operai specializzati (7,3%).

L'osservatorio registra, inoltre, una variazione positiva del 3%, rispetto all'ultimo trimestre 2013, del numero totale di richieste di forza lavoro delle imprese milanesi. "Dall'analisi riscontriamo un trend positivo che, anche se va contestualizzato nell'ambito di un clima di cautela, potrebbe rappresentare un'iniezione di fiducia per le nostre imprese", afferma Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda con delega al lavoro e all'occupazione.

L'incremento nel primo trimestre del 2014, trainato da un +16% delle richieste di addetti al commercio, vede un exploit del gruppo conduttori di impianti (+23% rispetto al quarto trimestre del 2013), e un significativo aumento di interesse nei confronti dei tecnici (+12%). Esclusi invece da questo trend in crescita gli operai specializzati, le cui richieste sono sugli stessi livelli della precedente rilevazione, e il personale non qualificato, gruppo che fa registrare una contrazione della domanda del 28%.

Edizione del 15-05-2014

Cerca

CERCA

Login

Invia news

RSS

Facebook

Twitter



HOME | PADOVA E PROVINCIA | IN VENETO | NEWS NAZIONALI | RUBRICHE | VIDEO | **SPECIALI**

TI TROVI IN: SPECIALI > LAVORO > **ASSOLOMBARDA** ADDETTI AL COMMERCIO I PIU' RICHIESTI NEL MILANESE

## Assolombarda addetti al commercio i piu' richiesti nel milanese

MERCOLEDI 14 MAGGIO 2014 17:18



Secondo indagine realizzata con agenzie per il lavoro.

Milano, 14 mag. (Labilitalia) - Nel primo trimestre 2014, gli addetti al commercio si confermano tra le figure piu' intermedie nel milanese da parte delle agenzie per il lavoro. E' quanto emerge dall'ultima edizione dell'osservatorio **Assolombarda** in collaborazione con le agenzie per il lavoro. Nel dettaglio, il gruppo

professionale degli addetti al commercio rappresenta da solo il 38,3% del totale delle richieste espresse dalle imprese milanesi nei primi tre mesi del 2014. In questa classifica si collocano, a seguire, il personale non qualificato (16,1%), i tecnici (14,5%), gli impiegati esecutivi (13,1%), i conduttori di impianti (10,7%) e gli operai specializzati (7,3%).

L'osservatorio registra, inoltre, una variazione positiva del 3%, rispetto all'ultimo trimestre 2013, del numero totale di richieste di forza lavoro delle imprese milanesi. "Dall'analisi riscontriamo un trend positivo che, anche se va contestualizzato nell'ambito di un clima di cautela, potrebbe rappresentare un'iniezione di fiducia per le nostre imprese", afferma Mauro Chiassarini, vicepresidente di **Assolombarda** con delega al lavoro e all'occupazione.

L'incremento nel primo trimestre del 2014, trainato da un +16% delle richieste di addetti al commercio, vede un exploit del gruppo conduttori di impianti (+23% rispetto al quarto trimestre del 2013), e un significativo aumento di interesse nei confronti dei tecnici (+12%). Esclusi invece da questo trend in crescita gli operai specializzati, le cui richieste sono sugli stessi livelli della precedente rilevazione, e il personale non qualificato, gruppo che fa registrare una contrazione della domanda del 28%.

Analizzando piu' nel dettaglio le singole figure professionali, il profilo piu' ricercato nel primo trimestre del 2014 e' stato quello degli esercenti e addetti nelle attivita' di ristorazione (23,4% sul totale delle richieste), seguito dagli addetti alle vendite (8,4%). Nella classifica stilata dall'Osservatorio seguono, poi, il personale non qualificato nei servizi di pulizia uffici, alberghi etc (5,6%), il personale non qualificato nella manifattura (4,2%) e gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali (3,9%).

"I dati dell'osservatorio di **Assolombarda** con le agenzie per il lavoro costituiscono un valido strumento per misurare la 'temperatura' del mercato del lavoro", dice Chiassarini. "Un mercato -aggiunge- che attraversa una fase di mutamento ma che, al tempo stesso, premia i profili professionali piu' tradizionali. Si tratta di uno strumento che puo' sicuramente contribuire a favorire l'allineamento delle politiche attive alle reali esigenze del territorio, tema peraltro centrale nel piano strategico di **Assolombarda** per 'far volare Milano'".

L'indagine, svolta dall'osservatorio di **Assolombarda** in collaborazione con nove tra le principali agenzie per il lavoro (Adecco Italia, Gi Group, Manpower, Men at Work, Obiettivo Lavoro, Openjobmetis, Quanta Risorse Umane, Randstad Italia, Umana) operanti nell'area milanese, monitora con cadenza trimestrale la domanda di lavoratori formulata dalle imprese alle agenzie. La rilevazione viene effettuata raccogliendo le informazioni relative a un centinaio di diversi profili professionali, identificati sulla base della classificazione delle professioni adottata dall'Istat. Questi profili sono riconducibili a sei raggruppamenti: tecnici; impiegati esecutivi (professioni esecutive nel lavoro di ufficio); addetti al commercio; operai specializzati; conduttori di impianti; personale non qualificato.

**Padovanews Quotidiano Di Padova**

Mi piace

Padovanews Quotidiano Di Padova piace a 4.288 persone.

Plug-in sociale di Facebook

**TRASLOCHI365.it**

IL PORTALE LEADER PER I TRASLOCHI

OFFRIRCI UN CAFFÈ!

Donazione

**Veneto news**

L'informazione regionale

**Padova**

Politica

## Assolombarda: addetti al commercio i più richiesti nel milanese

Posted on 14 maggio 2014 by Adnkronos in Dati-adn, Nazionali

Milano, 14 mag. (Labitalia) – Nel primo trimestre 2014, gli addetti al commercio si confermano tra le figure più intermedie nel milanese da parte delle agenzie per il lavoro. E' quanto emerge dall'ultima edizione dell'osservatorio Assolombarda in collaborazione con le agenzie per il lavoro. Nel dettaglio, il gruppo professionale degli addetti al commercio rappresenta da solo il 38,3% del totale delle richieste espresse dalle imprese milanesi nei primi tre mesi del 2014. In questa classifica si collocano, a seguire, il personale non qualificato (16,1%), i tecnici (14,5%), gli impiegati esecutivi (13,1%), i conduttori di impianti (10,7%) e gli operai specializzati (7,3%).

L'osservatorio registra, inoltre, una variazione positiva del 3%, rispetto all'ultimo trimestre 2013, del numero totale di richieste di forza lavoro delle imprese milanesi. "Dall'analisi riscontriamo un trend positivo che, anche se va contestualizzato nell'ambito di un clima di cautela, potrebbe rappresentare un'iniezione di fiducia per le nostre imprese", afferma Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda con delega al lavoro e all'occupazione.

L'incremento nel primo trimestre del 2014, trainato da un +16% delle richieste di addetti al commercio, vede un exploit del gruppo conduttori di impianti (+23% rispetto al quarto trimestre del 2013), e un significativo aumento di interesse nei confronti dei tecnici (+12%). Esclusi invece da questo trend in crescita gli operai specializzati, le cui richieste sono sugli stessi livelli della precedente rilevazione, e il personale non qualificato, gruppo che fa registrare una contrazione della domanda del 28%.

Analizzando più nel dettaglio le singole figure professionali, il profilo più ricercato nel primo trimestre del 2014 è stato quello degli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (23,4% sul totale delle richieste), seguito dagli addetti alle vendite (8,4%). Nella classifica stilata dall'Osservatorio seguono, poi, il personale non qualificato nei servizi di pulizia uffici, alberghi etc (5,6%), il personale non qualificato nella manifattura (4,2%) e gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali (3,9%).

"I dati dell'osservatorio di Assolombarda con le agenzie per il lavoro costituiscono un valido strumento per misurare la 'temperatura' del mercato del lavoro", dice Chiassarini. "Un mercato -aggiunge- che attraversa una fase di mutamento ma che, al tempo stesso, premia i profili professionali più tradizionali. Si tratta di uno strumento che può sicuramente contribuire a favorire l'allineamento delle politiche attive alle reali esigenze del territorio, tema peraltro centrale nel piano strategico di Assolombarda per 'far volare Milano'".

L'indagine, svolta dall'osservatorio di Assolombarda in collaborazione con nove tra le principali agenzie per il lavoro (Adecco Italia, Gi Group, Manpower, Men at Work, Obiettivo Lavoro, Openjobmetis, Quanta Risorse Umane, Randstad Italia, Umana) operanti nell'area milanese, monitora con cadenza trimestrale la domanda di lavoratori formulata dalle imprese alle agenzie. La rilevazione viene effettuata raccogliendo le informazioni relative a un centinaio di diversi profili professionali, identificati sulla base della classificazione delle professioni adottata dall'Istat. Questi profili sono riconducibili a sei raggruppamenti: tecnici; impiegati esecutivi (professioni esecutive nel lavoro di ufficio); addetti al commercio; operai specializzati; conduttori di impianti; personale non qualificato.





NEWS

MUSIC

PHOTOGALLERY

CLASSIFICHE

PROGRAMMI

PALINSESTO

LINEA ROCK

NEWS



17-05-2014 11:45

### Commercio, cercasi agenti

Nel primo trimestre 2014, gli addetti al commercio si confermano tra le figure più intermedie nel milanese da parte delle Agenzie per il lavoro. E' quanto emerge dall'ultima edizione dell'Osservatorio Assolombarda in collaborazione con le Agenzie per il lavoro. Nel dettaglio, il gruppo professionale degli addetti al commercio rappresenta da solo il 38,3% del totale delle richieste espresse dalle imprese milanesi nei primi tre mesi del 2014. In questa classifica si collocano, a seguire, il personale non qualificato (16,1%), i tecnici (14,5%), gli impiegati esecutivi (13,1%), i conduttori di impianti (10,7%) e gli operai specializzati (7,3%). L'Osservatorio registra, inoltre, una variazione positiva del 3%, rispetto all'ultimo trimestre 2013, del numero totale di richieste di forza lavoro delle imprese milanesi. "Dalla analisi riscontriamo un trend positivo che, anche se va contestualizzato nell'ambito di un clim! a di cautela, potrebbe rappresentare un'iniezione di fiducia per le nostre imprese" afferma Mauro Chiassarini, vicepresidente di Assolombarda con delega al lavoro e all'occupazione. L'incremento nel primo trimestre del 2014, trainato da un +16% delle richieste di addetti al commercio, vede un exploit del gruppo conduttori di impianti (+23% rispetto al quarto trimestre del 2013), e un significativo aumento di interesse nei confronti dei tecnici (+12%). Esclusi invece da questo trend in crescita gli operai specializzati, le cui richieste sono sugli stessi livelli della precedente rilevazione, e il personale non qualificato, gruppo che fa registrare una contrazione della domanda del 28%. Analizzando più nel dettaglio le singole figure professionali, il profilo più ricercato nel primo trimestre del 2014 è stato quello degli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (23,4% sul totale delle richieste), seguito dagli addetti alle vendite (8,4%). Nella classifica stilata dall'Osservatorio seguono, poi, il personale non qualificato nei servizi di pulizia uffici, alberghi (5,6%), il personale non qualificato nella manifattura (4,2%) e gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali (3,9%). "I dati dell'Osservatorio di Assolombarda con le Agenzie per il lavoro costituiscono un valido strumento per misurare la 'temperatura' del mercato del lavoro \_conclude Chiassarini \_ Un mercato che attraversa una fase di mutamento ma che, al tempo stesso, premia i profili professionali più tradizionali. Si tratta di uno strumento che può sicuramente contribuire a favorire l'allineamento delle politiche attive alle reali esigenze del territorio, tema peraltro centrale nel piano strategico di Assolombarda per 'far volare Milano". L'indagine, svolta dall'Osservatorio di Assolombarda in collaborazione con nove tra le principali agenzie per il lavoro (Adecco Italia, Gi Group, Manpower, Men at Work, ObiettivoReporter, Openjobmetis, Quanta Risorse Umane, Randstad Italia, Umana) operanti nell'area milanese, monitora con cadenza trimestrale la domanda di lavoratori formulata dalle imprese alle agenzie. La rilevazione viene effettuata raccogliendo le informazioni relative a un centinaio di diversi profili professionali, identificati sulla base della classificazione delle professioni adottata dall'Istat. Questi profili sono riconducibili a sei raggruppamenti: tecnici, impiegati esecutivi (professioni esecutive nel lavoro di ufficio), addetti al commercio, operai specializzati; conduttori di impianti; personale non qualificato. - (agiellenews.it)

indietro



archivio

VIDEO

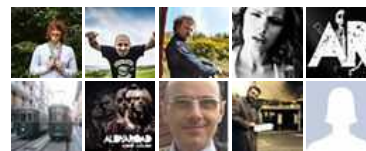
ADV



Radio Lombardia

Mi piace

Radio Lombardia piace a 6.539 persone.



Plug-in sociale di Facebook



ObiettivoReporter

inquadra il tuo talento

PROGRAMMI

**SCELTI & PRESCELTI**

**Addetti al commercio,  
restano i più ricercati**

*Nel primo trimestre 2014, gli addetti al commercio si confermano tra le figure più intermedie nel milanese da parte delle Agenzie per il lavoro. E quanto emerge dall'ultima edizione dell'Osservatorio Assolombarda in collaborazione con le Agenzie per il lavoro. Nel dettaglio, il gruppo professionale degli addetti al commercio rappresenta da solo il 38,3% del totale delle richieste espresse dalle imprese milanesi nei primi tre mesi del 2014. In questa classifica si collocano, a seguire, il personale non qualificato (16,1%), i tecnici (14,5%), gli impiegati esecutivi (13,1%), i conduttori di impianti (10,7%) e gli operai specializzati (7,3%).*

